

INTERVISTA

Angelo Santi

La specializzazione abbrevia l'attesa

■ Va bene per le controversie di valore superiore ai 50 milioni che richiedono un alto grado di specializzazione degli arbitri. Per l'avvocato Angelo Santi, 41 anni, presidente della camera arbitrale dell'Umbria dal 2001 al 2007 e attualmente responsabile del coordinamento nazionale della conciliazione forense, l'arbitrato in questi casi è da preferire all'ordinario iter giudiziario.

Perché?

Perché solo nei tribunali più grandi come Milano o Torino, ad esempio, è possibile trovare dei giudici veramente specializzati. Nei tribunali piccoli la specializzazione non esiste. Gli arbitri invece sono dei professionisti del settore e poi con l'arbitrato si possono ridurre i tempi della controversia.

Di quanto?

La durata prevista dalla legge è di 240 giorni, circa 8 mesi, ma è ragionevole che si possa arrivare anche ad un anno soprattutto per le questioni più complesse. Niente rispetto ai 5 e più anni della giustizia ordinaria.

Qual è la principale difficoltà per un arbitro?

Che va fatta un'istruttoria completa su materie altamente specialistiche. Come se si fosse davanti al giudice. Ci vogliono, quindi, le prove testimoniali, le consulenze tecniche. Si fanno anche dibattimenti arbitrali alla stessa stregua del giudizio ordinario.

Quando è preferibile non ricorrere agli arbitri?

Io dico sempre che un contratto deve meritare la clausola

compromissoria. Non va bene, ad esempio per i contratti di basso valore come ad esempio le lo-

cazioni. Non ci dimentichiamo che la procedura arbitrale è una procedura complessa e richiede un certo tipo di specializzazione e per questo ha anche un costo che, nelle controversie minori, diventa antieconomico.

L'introduzione dell'obbligo di mediazione per molte delle materie civili ha prodotto un deterrente per il ricorso all'arbitrato?

Deterrente certamente no. In questo periodo si stanno diffondendo le clausole cosiddette "multistep" che prevedono una prima parte di mediazione e successivamente il ricorso all'arbitrato. In questo senso la diffusione delle clausole di mediazione potrebbe fare da traino per favorire la diffusione dell'arbitrato.

M. L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al lavoro. Angelo Santi, camera arbitrale dell'Umbria

SCelta OBBLIGATA
«Nelle sedi minori non esistono magistrati esperti in temi economici»

L'arbitrato gioca in casa con le liti di alto valore
 La grande azienda vince il principio collaudo della controversia

La specializzazione abbrevia l'attesa

VUOI PRELEVARE CON IL BANCOMAT IN TUTTA EUROPA SENZA PAGARE UN CENTESIMO?

Con il bancomat della Classe di Rapporto di Credito è possibile prelevare in tutta Europa a tutti gli sportelli automatici. A tutte le banche del gruppo del Gruppo Bancario Credito.

CC